

Nel centro di Lione una sequenza continua di spazi pubblici pedonali si allunga sulla riva sinistra del Rodano in un parco promenade articolato in più episodi. Un'area a parcheggio trasformata, la proposta di nuove funzioni e il contatto con la natura. Luoghi d'incontro molto frequentati che si affacciano verso la città storica, recuperando il rapporto fra le due rive del fiume.



Nella pagina precedente:
Panoramica delle Gradinate della Guillotière (foto In Situ).

La Riva abitata e l'Arcipelago delle isole giardino (foto Giuliana Gatti).

Vista aerea parziale del parco promenade Les Berges du Rhône (foto In Situ).



Lungo la riva del Rodano

Parco promenade, Berges du Rhône, Lione, Francia

di Giuliana **Gatti**

Il progetto del lungo fiume nasce nel 2003 a seguito del concorso di progettazione indetto dal Comune e dalla Comunità urbana intercomunale Le Grand Lyon, con lo scopo di recuperare lo spazio lungo la sponda sinistra del fiume, occupato in prevalenza da parcheggi. L'obiettivo principale era creare un nuovo luogo pubblico di facile accesso ai pedoni, adatto a socializzare e a trascorrere il tempo libero. Le funzioni, comprese quelle ricreative, sono destinate agli abitanti che vivono nei quartieri lungo il fiume e a tutta la cittadinanza, ritrovando l'antica relazione tra lo spazio fluviale e quello urbano.

La realizzazione del progetto ed il suo immediato successo traggono origine da un processo di coinvolgimento e di ascolto delle aspettative dei cittadini e dei bisogni di utenti potenziali, concretizzatosi in opere che rispettano l'identità del luogo attraverso un disegno semplice e chiaro. Il complesso processo di progettazione che ha portato a questi risultati è stato condotto da un team coordinato da architetti del paesaggio, al quale hanno collaborato anche architetti, ingegneri, agronomi, illuminotecnici ed economisti.

Cinque chilometri di *parco promenade* e dieci ettari di spazi aperti dialogano con la città e con il fiume: sequenze che cambiano in modo coerente con il contesto spaziale e funzionale passando progressivamente da un paesaggio urbano a un paesaggio naturale via via che ci si allontana dalla città. Par-

tendo dal Parco della Tête d'Or, a nord, si susseguono otto sequenze fino a raggiungere a sud il Parco Gerland. Ogni parte del parco esprime livelli di naturalità diversi: 1. *le Bretillod*; 2. *la Ripisylve* (la Vegetazione ripariale); 3. *la Rive habitée et l'Archipel des îles jardins* (la Riva abitata e l'Arcipelago delle isole giardino); 4. *la Grande prairie* (il Grande prato); 5. *les Terrasses de la Guillotière* (le Gradinate della Guillotière); 6. *l'Estacade du Centre nautique* (il Pontile del Centro nautico); 7. *le Port de l'Université* (il Porto dell'Università); 8. *les Jardins du Rhône, la Galerie botanique fluvial* (i Giardini del Rodano, la Galleria botanica fluviale).

Le *Gradinate della Guillotière*, lunghe circa trecento metri, costituiscono la parte centrale e più rappresentativa dell'intervento. Si affacciano in corrispondenza dell'antica Place Antonin-Poncet, situata sulla riva opposta, e sono diventate uno dei luoghi più frequentati della città, non solo in occasione dei numerosi concerti all'aperto e di altri eventi organizzati. A nord delle *Gradinate* il progetto si articola in un grande prato, una sorta di piazza verde verso il fiume, al quale seguono pedane in legno in corrispondenza di *les Planches*, i barconi ristorante. Procedendo verso nord, il percorso perde l'aspetto urbano, le sedute diventano sdraio in legno addossate agli spalti, la vegetazione assume un aspetto più naturalistico fino a collegarsi con il Parco storico della Tête d'Or.

english abstract

In the center of Lyon, a continual sequence of public pedestrian spaces lines the left bank of the Rhone in a walkway-park articulated in three sections. A parking lot is transformed, and new functions and contact with nature are proposed. Thus, a very busy meeting place facing the historic part of the city recovers the relationship between the two banks of the river.

Le sdraio in legno lungo gli spalti e la vegetazione campestre lungo le sponde nella zona del grande prato (foto In Situ).

Panoramica del grande prato (foto In Situ).

Un particolare della vasca d'acqua presso le Gradinate della Guillotière (foto In Situ).

Il parco promenade riprende a sud delle Gradinate per diventare un pontile in legno, sospeso di fronte al Centre nautique du Rhône. Poi si riallarga in corrispondenza del Ponte dell'Università per accogliere gli incontri, soprattutto degli studenti. Anche in questo caso, il parco diviene più naturalistico con l'allontanarsi dalla città.

La larghezza del parco varia da sei a sessanta metri e si integra armoniosamente con un ampio percorso pedonale, con una strada per biciclette e con una pista per pattini a rotelle. È ammirevole come lungo il tracciato si intreccino sequenze, materiali, funzioni e spazi, in una continua varietà di situazioni che arricchiscono la passeggiata e mantengono un diffuso livello qualitativo come pure la continuità e la molteplicità di usi nelle diverse ore del giorno e

della notte. I materiali valorizzano il ruolo urbano e la funzione naturale dei singoli spazi. Si alternano la pietra e il cemento, la terra battuta e l'acciottolato; molto utilizzato il legno.

Il progetto ha restituito il rapporto trasversale tra le due rive del fiume e quello longitudinale con la città, privilegiando lo spazio per la mobilità dolce. Un nuovo luogo urbano che permette di collegare rapidamente i quartieri, riducendo concretamente il flusso automobilistico.

Un insieme di opere che testimonia la capacità di ampliare relazioni e sistemi, partendo dalla dimensione di quartiere per coinvolgere prima quella comunale, poi quella territoriale, integrandosi con il percorso europeo ciclabile Velo-route Léman-Mer che si estende dal Lago di Ginevra alla costa Mediterranea.



Sostare al Porto dell'Università (foto In Situ).

Il Pontile in legno con le sedute in legno prospicienti il Centro nautico (foto Giuliana Gatti).

scheda di progetto

| | | | |
|---------------------------|---|-------------|---|
| progetto | Les Berges du Rhône | committente | Le Grand Lyon - Communauté urbaine de Lyon, Service Espace public |
| luogo | Lione, Francia | cronologia | 2003: concorso; 2005-2008: realizzazione |
| progettisti del paesaggio | Emmanuel Jalbert, Annie Tardivon (In Situ - Atelier de Paysage & d'Urbanisme) | dimensioni | superficie 10 ha; lunghezza 5 km |
| collaboratori | Françoise Jourda / architetto, Coup d'Éclat / illuminazione | costi | 30 M € al netto di I.V.A. |
| consulenti | GEC Rhône Alpes / aspetti economici, Sogreah - BET VRD ; Biotec / ingegneria naturalistica sponde; Agibat - BET / strutture; Sol paysage / aspetti vegetazionali | sitografia | www.grandlyon.com www.in-situ.fr |

